Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 84

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 9 aprile 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI						ALLA PARTE SECONDA					
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo	L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo	L. 120
	» semestrale	» 50		» semestrale	» 100		» semestrale	» 30		» semestrale	» 60
	» trimestrale	» 25		» trimestrale	» 50		» trimestrale	» 15		» trimestrale	» 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4		Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo · Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 84 DEL 9 APRILE 1942-XX:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 17: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % serie ordinaria (1ª emissione) ed obbligazioni 5 %. — Elenco dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso. — Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

(1417)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 18 *aprile* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 6 *maggio* 1941, *registro n.* 25 *Aeronautica, foglio n.* 111, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo ».*

MEDAGLIA D'ARGENTO

BUSCAGLIA Carlo Emanuele, da Novara, tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio aerosilurante, partecipava a difficili e rischiose azioni belliche contro formazioni navali nemiche in mare aperto e in munite basi. Noncurante della reazione aerea e contraerea nemica che a volta gli colpiva il velivolo, solo animato da alto senso del dovere, conduceva sempre a termine le missioni affidategli, dando prova non dubbia di alte virtù militari e di belle doti di sicuro ed esperto pilota. — Cielo del Mediterraneo orientale, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

COPELLO Carlo, da Milano, tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio aerosilurante, pilota di provata capacità e di sicuro affidamento, partecipava con costante entusiasmo a molteplici azioni di guerra diurne e notturne, condotte in mare aperto, sulle munite basi nemiche. Nella notte del 17 settembre, portatosi con abilità e perizia alla ricerca di forze navali avversarie, e raggiuntele le attaccava con decisione ed ardimento, riuscendo a colpire un incrociatore nemico, nonostante la violentissima reazione contraerea che gli danneggiava il velivolo. — Cielo del Mediterraneo orientale, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

DEODATO Corrado, da Pachino (Siracusa), sergente pilota. — Secondo pilota di apparecchio aerosilurante, partecipava con costante entusiasmo a molteplici azioni di guerra, condotte in mare aperto o in munite basi contro forze navali nemiche. Sprezzante del pericolo, solo guidato dall'intimo senso di compiere intero il suo dovere, si rendeva, in ogni impresa rischiosa, esperto, intelligente e pronto collaboratore dando prove non dubbie di animo fermo, di salda virtù militare e di abilità professionali. — Cielo del Mediterraneo, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

DEQUAL Vincenzo, da Trieste, maggiore pilota. — Pilota appassionato, ardito ed audace, comandante di reparto speciale di apparecchi aerosiluranti da lui stesso costituito ed impiegato in difficili e rischiose azioni contro la flotta nemica, dava nuove prove delle sue ottime doti di comandante e combattente. In numerose azioni contro navi avversarie, ed il 15 agosto nel munito porto di Alessandria, alla testa del reparto conduceva alla meta i suoi gregari con sicura fermezza ed efficacia, dando esempio di solide virtù militari, e conseguendo al suo reparto risultati oltremodo positivi e brillanti. — Cielo del Mediterraneo, 12 agosto-29 settembre 1940-XVIII.

GALIMBERTI Rinaldo, da Osnago (Como), tenente pilota. — Pilota di apparecchio aerosilurante, abile e sicuro prendeva parte nel corso della stessa giornata, a due rischiose e difficili azioni di guerra condotte in mare aperto contro formazioni navali nemiche. Nella notte del 17 settembre avvistate, dopo lunga ricerca, navi avversarie, con decisa manovra, attaccava e colpiva un incrociatore di grosso tonnellaggio, dando prova di possedere non comuni doti di ardire e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo orientale, 17 settembre 1940-XVIII.

MARAZIO Giovanni, da Vicenza, tenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore, volontario fra i primi in una squadriglia aerosiluranti di nuova formazione, si distingueva per coscente ardimento e capacità professionali in numerose azioni di guerra condotte in mare aperto contro navi nemiche, dimostrando, anche nei momenti più critici, serenità di spirito, saldezza d'animo ed alto senso del dovere. — Cielo del Mediterraneo, 12 agosto-4 ottobre 1940-XVIII.

MARAZIO Giovanni, da Vicenza, tenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore già provato per ardimento in altre rischiose azioni, il giorno 14 ottobre in ore notturne guidava con perizia un apparecchio aerosilurante alla ricerca e all'attacco di una formazione navale, e, nonostante la violentissima reazione contraerea portava a termine la missione affidatagli riuscendo a colpire un incrociatore nemico. Nella azione decisa ed ardita dava nuova prova delle sue elevate doti di combattente. — Cielo del Mediterraneo, 14 ottobre 1940-XVIII.

MELLEY Franco, da La Spezia, tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio aerosilurante, pilota abile e sicuro, prendeva parte con entusiasmo a ripetute azioni condotte contro forze navali nemiche. In una particolare e più rischiosa missione affidatagli, sebbene fatto segno a violentissima reazione contraerea, con perizia ed ardimento portava a termine il compito assegnatogli, dimostrando, ancora una volta, salde virtù di combattente, fermezza d'animo e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo orientale, 15 agosto-13 settembre 1940-XVIII.

PIPITONE Camillo, da Torino, sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di apparecchio aerosilurante, partecipava con entusiasmo a molteplici azioni di guerra condotte, in mare aperto o in munite basi, contro forze navali nemiche. Sprezzante del pericolo, solo guidato dall'intimo senso di compiere intero il suo dovere, si rendeva, in ogni impresa rischiosa, esperto intelligente e pronto collaboratore, dando prove non dubbie di animo fermo e di salda virtù militare. — Cielo del Mediterraneo orientale, 15 agosto-30 settembre 1940-XVIII.

ROBONE Guido, da Como, tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio aerosilurante già provato per ardimento in molteplici rischiose e difficili azioni di guerra, il giorno 14 ottobre in ore notturne raggiunta una formazione navale nemica, nonostante violentissima reazione contraerea, la attaccava decisamente riuscendo a colpire un incrociatore. Confermava così le sue elevate doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, 14 ottobre 1940-XVIII.

SIROLLI Eugenio, da Archi (Chieti), sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di apparecchio aerosilurante, partecipava con immutato entusiasmo a molteplici azioni di guerra condotte in mare aperto o in munite basi contro forze navali nemiche. Sprezzante del pericolo, solo guidato dall'intimo senso di compiere il suo dovere, si rendeva, per ogni impresa rischiosa, esperto, intelligente e pronto collaboratore, dando prove non dubbie di animo fermo, di salda virtù militare e di abilità professionale. — Cielo del Mediterraneo orientale, 15 agosto-13 settembre 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

BECCACECI Leonida, da Roma, 1° aviere motorista. — Motorista e mitragliere a bordo di apparecchio aerosilurante partecipava a numerose azioni di guerra condotte contro navi nemiche in mare aperto o alla fonda nelle munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra, dimostrando ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo orientale, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

COMISSO Guerrino, da Nogaro (Udine), 1° aviere motorista. — Motorista mitragliere a bordo di apparecchio aerosilurante partecipava a numerose azioni di guerra condotte contro navi nemiche in mare aperto o alla fonda in munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra, in una delle quali veniva colpito un incrociatore nemico. Dimostrava ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo orientale, 14 ottobre 1940-XVIII.

DE LUCA Amorino, da Frascati (Roma), sergente marconista. — Marconista mitragliere a bordo di apparecchio aerosilurante, partecipava a numerose azioni di guerra condotte

contro navi nemiche in mare aperto o alla fonda in munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra in una delle quali veniva colpito un incrociatore. Dimostrava ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, 15 agosto-14 ottobre 1940-XVIII.

DONDI Giuseppe, da Salsomaggiore (Parma), 1° aviere marconista. — Marconista mitragliere a bordo di apparecchio aerosilurante, partecipava a numerose azioni di guerra condotte contro navi nemiche in mare aperto o alla fonda delle munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra, dimostrando ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

MAGGI Lopoldo, da Ancona, sergente maggiore assistente tecnico. — Assistente tecnico mitragliere a bordo di apparecchio aerosilurante, partecipava a numerose azioni di guerra condotte contro navi nemiche in mare aperto o alla fonda in munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra, dimostrando ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

MAURI Umberto, da S. Giorgio di Sona (Verona), 1° aviere marconista. — Marconista a bordo di apparecchio aerosilurante partecipava a numerose azioni di guerra condotte contro navi nemiche in mare aperto o alla fonda in munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra, dimostrando ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

MUNARI Narciso, da Corbetta (Milano), 1° aviere armiere. — Mitragliere a bordo di apparecchio aerosilurante partecipava a numerose azioni di guerra condotte contro navi nemiche in mare aperto o alla fonda nelle munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra, dimostrando ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

NERONI Fosco, da Pian di Sco (Arezzo), aviere scelto motorista. — Motorista mitragliere a bordo di apparecchio aerosilurante partecipava a numerose azioni di guerra condotte contro navi nemiche in mare aperto, o alla fonda nelle munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra, dimostrando ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

ORIGLIO Antonio, da Biancavilla (Catania), 1° aviere armiere. — Mitragliere a bordo di apparecchio aerosilurante partecipava a numerose azioni di guerra condotte contro navi nemiche in mare aperto o alla fonda in munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra, dimostrando ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

SABATINI Ulderico, da Perugia, 1° aviere motorista. — Motorista mitragliere a bordo di apparecchio aerosilurante, partecipava a numerose azioni di guerra condotte contro navi nemiche in mare aperto, o alla fonda nelle munite basi. Nel corso delle rischiose ed ardite missioni, sempre contrastate da violentissima reazione contraerea e dalla caccia avversaria, validamente contribuiva alla completa riuscita delle azioni di guerra, dimostrando ottime doti di combattente, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, 15 agosto-17 settembre 1940-XVIII.

(1356)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 gennaio 1942-XX, n. 277.

Dichiarazione formale dei fini di due Arciconfraternite in provincia di Enna.

N. 277. R. decreto 22 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di due Arciconfraternite in provincia di Enna.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 29 gennaio 1942-XX, n. 278.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio delle Opere pie « Arte della lana » e « Vallemani », con sede in Fabriano (Ancona), con la destinazione e fusione del patrimonio stesso a vantaggio dell'Ospedale civile Umberto I dello stesso Comune.

N. 278. R. decreto 29 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene trasformato il fine inerente al patrimonio delle Opere pie « Arte della lana » e « Vallemani », con sede in Fabriano (Ancona), con la destinazione e fusione del patrimonio stesso a vantaggio dell'Ospedale civile Umberto I dello stesso Comune e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 29 gennaio 1942-XX, n. 279.

Erezione in ente morale della Fondazione « Sivori Giovanni fu Andrea e Sivori Carmela fu Giovanni », con sede in Lavagna (Genova).

N. 279. R. decreto 29 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione « Sivori Giovanni fu Andrea e Sivori Carmela fu Giovanni », con sede in Lavagna (Genova), viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX, n. 280.

Maggiorazione degli assegni all'ambasciatore, al consigliere, al primo, secondo, terzo e quarto segretario dell'Ambasciata in Madrid.

N. 280. R. decreto 12 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, gli assegni dell'ambasciatore, del consigliere, del primo, secondo, terzo e quarto segretario dell'Ambasciata in Madrid di cui alla tabella n. 1 del decreto 26 febbraio 1934, n. 426, continuano ad essere maggiorate del 66 % a decorrere dal 1° luglio 1941 e fino al 30 giugno 1942-XX salvo eventuali proroghe che fossero ritenute necessarie.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1942-XX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 febbraio 1942-XX.

Costituzione del Comitato tecnico corporativo per la disciplina della produzione del vetro d'ottica.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 9 giugno 1934-XII, che costituisce la Corporazione del vetro e della ceramica;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, che riforma il Consiglio della Corporazione del vetro e della ceramica, in conformità della legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, concernente la riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, che nomina i membri del Consiglio della Corporazione del vetro e della ceramica e viste le sue successive modificazioni;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Su proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito presso la Corporazione del vetro e della ceramica il Comitato tecnico corporativo per la disciplina della produzione del vetro d'ottica.

Art. 2.

Il Comitato è presieduto dal Cons. naz. Giuseppe Attilio Fanelli, vice presidente della Corporazione del vetro e della ceramica, che può essere sostituito, in caso di assenza o di impedimento dal Cons. naz. Milziade Magnini.

Esso è composto dai seguenti membri:

Capone col. Bosforo, in rappresentanza del Ministero della guerra;

Montauti col. Francesco, in rappresentanza del Ministero della marina;

Bocci cap. ing. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'aeronautica;

Antonelli dott. Emilio, in rappresentanza del Ministero degli scambi e valute;

Padellaro dott. Antonio, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Artale gen. Vito, in rappresentanza dell'Istituto sup. tecnico armi e munizioni (ISTAM);

Bordoni ing. Ugo, in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche;

Ronchi prof. Vasco, in rappresentanza del Regio Istituto nazionale d'ottica;

Igi cap. Ludovico, in rappresentanza del Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra;

Rossi ing. Carlo, in rappresentanza dell'Ente nazionale nell'industria (UNI);

Nordio avv. Federico, in rappresentanza della S. A. Italiana del vetro d'ottica (SAIVO);

Bergonzi dott. Piero, in rappresentanza della Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e della ceramica;

Nunzi Olo, in rappresentanza della Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica;

Medici Severino, in rappresentanza della Corporazione della meccanica;

Bozzo Federico, in rappresentanza della Corporazione della meccanica.

Art. 3.

Le funzioni di segreteria sono esercitate dal 1° segretario dott. Francesco Caccamo e dal fascista Luciano Pollone.

Roma, addì 7 febbraio 1942-XX

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

(1397)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1941-XIX.

Approvazione del piano particolareggiato per l'allargamento di via dell'Orivolo, in Firenze.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345, convertito nella legge 25 maggio 1936-XIV, n. 1139, con il quale furono dettate norme per l'esecuzione del piano di risanamento di Firenze, nella zona Santa Croce;

Visti il R. decreto 4 giugno 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno dello stesso anno, registro 9 Lavori pubblici, foglio 318, ed il R. decreto 24 maggio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1937-XV, registro 16 Lavori pubblici, foglio 80, con i quali fu approvato il piano regolatore generale di massima delle opere di risanamento del quartiere suddetto;

Vista la domanda del podestà del comune di Firenze intesa ad ottenere l'approvazione del piano particolareggiato per l'allargamento della via dell'Orivolo, angolo via del Proconsolo, compreso nel piano di massima suddetto;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni furono prodotte opposizioni dalle seguenti ditte:

1) Beatrice Caselli nei Bandocci, ed altri, comproprietari dello stabile in piazza Santa Maria in Campo, n. 1, e dello stabile di via del Proconsolo numeri 18 e 20; 2) Enrico Lumbroso fu Graziadio, proprietario dello stabile posto in via dell'Orivolo n. 47; 3) Clelia Vitali nei Messeri, proprietaria dell'immobile situato in via dell'Orivolo n. 51; 4) Emma Aruch di Enrico nei Servadio, proprietaria dello stabile posto in via dell'Orivolo, n. 49; 5) Pagliai Ugo, ed altri, proprietari dello stabile posto in via dell'Orivolo n. 53;

Considerato che il piano particolareggiato in questione segue le direttive del piano generale di massima, ed appare meritevole di approvazione;

Considerato che, all'atto esecutivo, dovrà tenersi presente quanto è stato suggerito dal Ministero dell'educazione nazionale e confermato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel senso che l'allargamento dell'imbocco di via dell'Orivolo verso piazza del Duomo venga realizzato in modo da costituire, all'incrocio con via del Proconsolo, uno smusso di dimensioni sufficienti per consentire il passaggio delle linee tramviarie, e tale da determinare spigoli simmetricamente disposti;

Che del pari, la nuova via avente inizio dalla piazza Ghiberti dovrà avere l'asse diretto alla cupola di Santa

Maria del Fiore, che dovrà rimanere visibile per il maggior tratto possibile;

Che pertanto il fabbricato in angolo tra le vie S. Egidio e dell'Orivolo dovrà avere altezza limitata ed in ogni modo da definirsi d'accordo con la Soprintendenza ai monumenti;

Considerato, circa i ricorsi, che le obiezioni dei ricorrenti tenderebbero a mettere in discussione punti già definiti nel piano di massima e che pertanto esse non possono prendersi in considerazione in quanto il piano di massima è stato in precedenza approvato;

Considerato, a prescindere da ciò, che, contro quanto prospettato tutti i ricorrenti, ad eccezione della ditta Clelia Vitali (n. 3), l'espropriazione e la demolizione dei fabbricati non furono affatto motivate dalla necessità di consentire l'impianto di un binario in curva, che colleghi la via dell'Orivolo con la via del Proconsolo, ma rientrano bensì nel piano di risanamento del quartiere di Santa Croce, come risulta dal citato R. decreto 24 maggio 1937-XV, art, 6, lettera *H*);

Che non è quindi in vista di detta necessità che va considerata, come i ricorrenti fanno, la maggiore o minore utilità delle espropriazioni in parola. Infatti l'espropriazione degli immobili in questione, sanzionata dal citato decreto, ha lo scopo di permettere il diretto collegamento fra la zona risanata ed il centro cittadino, sostituendo a vecchi fabbricati, privi di sufficienti condizioni igieniche ed estetiche, fabbricati in tutto corrispondenti ai moderni concetti igienici, architettonici ed urbanistici;

Che la necessità dell'impianto del binario non è la causale, ma ha semplicemente influito agli effetti della successione del lavoro nel tempo;

Considerato che le previsioni del piano particolareggiato in questione si appalesano indispensabili per il raggiungimento degli scopi urbanistici, che il piano stesso si propone, e che in conseguenza non sono da mettersi in discussione i criteri informatori del piano;

Considerato che il ricorso della ditta Vitali Clelia (n. 3) è fondato, in quanto la ditta tende ad ottenere che le sia rivenduto il terreno in cui insiste l'immobile di sua proprietà e che rimarrà libero nell'attuazione del piano, per potervi ricostruire, al che dovrà provvedere il comune di Firenze al momento opportuno, in base alle vigenti disposizioni di legge;

Considerato che il termine per l'esecuzione del presente piano particolareggiato deve rientrare nel termine generale stabilito per l'attuazione di tutto il piano di risanamento del quartiere di Santa Croce in Firenze, giusta l'art. 3 del citato R. decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345, convertito nella legge 25 maggio 1936-XIV, n. 1139;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 35;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il voto n. 1393 del 28 giugno 1940-XVIII, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Viste le deleghe rilasciate ai Sottosegretari di Stato per i Ministeri dei lavori pubblici, e dell'educazione nazionale;

Decretano:

Respinti tutti i ricorsi, ad eccezione di quello della signora Clelia Vitali nei Messeri, e ferme le avvertenze di cui alle premesse del presente decreto, è approvato, ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345, convertito nella legge 25 maggio 1936-XIV, n. 1139, e del R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, convertito nella legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 140, il piano particolareggiato per l'allargamento della via dell'Orivolo, angolo via del Proconsolo, in Firenze, compreso nel piano di massima per il risanamento del quartiere di Santa Croce, vistato in una planimetria generale in iscala 1:2500, in due planimetrie in iscala 1:1250, ed in un elenco delle ditte da espropriarsi, atti in data 16 febbraio 1938-XVI, a firma dell'ing. Giuntolo ed uniti al presente decreto quale parte integrante.

Tutte le costruzioni eseguite sia da privati che dal Comune e suoi concessionari entro i termini stabiliti dall'art. 3 del citato R. decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345, convertito nella legge 25 maggio 1936-XIV, n. 1139, godranno della esenzione venticinquennale dalla imposta e dalle sovrimposte, comunale e provinciale, sui fabbricati.

Per l'attuazione del presente piano particolareggiato resta fermo il termine stabilito con l'art. 3 del citato R. decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345.

Roma, addì 1° aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*: COLLETTI

Il Ministro per le finanze: DI REVEL

Il Ministro per l'educazione nazionale: BOTTAI

(1399)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1942-XX.

Determinazione della misura dell'interesse che i datori di lavoro devono corrispondere al Fondo per l'indennità agli impiegati sulle ratizzazioni di cui all'art. 8 del R. decreto 4 gennaio 1942-XX, n. 5.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8, ultimo comma, del R. decreto-legge 8 gennaio 1942-XX, n. 5, sulla costituzione di una gestione speciale degli accantonamenti dei fondi per l'indennità dovute ai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto d'impiego;

Decreta:

L'interesse che i datori di lavoro devono corrispondere al Fondo per l'indennità agli impiegati sulle ratizzazioni degli accantonamenti da versare al Fondo stesso, in esecuzione del R. decreto-legge 8 gennaio 1942-XX, n. 5, è fissato nella misura del 6 % annuo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(1410)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1942-XX.

Disciplina della distribuzione dei prodotti della pesca conservati.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione in guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito con modificazioni, nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385, recante disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra;

Ritenuta la necessità di stabilire le modalità per la distribuzione dei prodotti della pesca conservati e di coordinare, a tal fine, le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 16 marzo 1942-XX (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 68 del 24 marzo 1942-XX) relativo alla disciplina della lavorazione e della distribuzione dei prodotti citati;

Decreta:

Art. 1.

La Confederazione fascista degli industriali è incaricata della distribuzione dei prodotti della pesca conservati, in base ad appositi piani nazionali d'assegnazione approvati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

L'immissione al consumo dei contingenti provinciali dei prodotti conservati della pesca sarà effettuata in base a piani di distribuzione concordati tra gli Uffici provinciali di distribuzione e le Unioni provinciali fasciste degli industriali ed approvati dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione.

Art. 2.

Le denuncie previste dall'art. 2 del decreto Ministeriale 16 marzo 1942-XX, oltre che alle Sezioni provinciali dell'alimentazione, debbono altresì essere presentate in duplice esemplare alla Confederazione fascista degli industriali (per il tramite della Confederazione dei commercianti o dell'Ente nazionale fascista della cooperazione da parte delle ditte inquadrate in dette organizzazioni).

La data, cui si riferisce la denunzia prevista al 1° comma dell'art. 2 ed al modello *A* del predetto decreto, è prorogata per entrambi alla mezzanotte del 24 marzo 1942-XX.

La Confederazione fascista degli industriali, di volta in volta autorizzata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, potrà variare i termini di presentazione delle denuncie periodiche e integrare o variare i moduli previsti dall'art. 2 del decreto Ministeriale 16 marzo 1942-XX.

Art. 3.

L'indicazione del prezzo di vendita al pubblico, di cui all'art. 6 del decreto Ministeriale 16 marzo 1942-XX, dovrà essere impressa o apposta, sui recipienti contenenti prodotti della pesca conservati, entro il 25 aprile 1942-XX.

Art. 4.

E' abrogata ogni disposizione che comunque contrasti con quelle contenute nel presente decreto.

Art. 5.

Ogni infrazione alle disposizioni del presente decreto è punibile ai termini della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1942-XX

p. *Il Ministro*: PASCOLATO

(1412)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1942-XX.

Disciplina della distribuzione delle carni in scatola.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1941-XIX, n. 415, sull'organizzazione della Nazione in guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385, recante disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra;

Ritenuta la necessità di disciplinare la distribuzione delle carni in scatola e di integrare a tal fine le disposizioni del decreto Ministeriale 17 marzo 1942-XX (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 24 marzo 1942-XX) relativo alla denuncia obbligatoria delle carni in scatola ed alla determinazione dei relativi prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Confederazione fascista degli industriali è incaricata della distribuzione delle carni in scatola, in base ad appositi piani nazionali d'assegnazione approvati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

L'immissione al consumo dei contingenti provinciali delle carni in scatola sarà effettuata in base a piani di distribuzione concordati tra gli Uffici provinciali di distribuzione e le Unioni provinciali fasciste degli industriali ed approvati dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione.

Art. 2.

Le denunzie previste dall'art. 1 del decreto Ministeriale 17 marzo 1942-XX, oltre che alle Sezioni provinciali dell'alimentazione debbono altresì essere presentate in duplice esemplare alla Confederazione fascista degli industriali (per il tramite della Confederazione dei commercianti o dell'Ente nazionale fascista della cooperazione da parte delle ditte inquadrate in dette organizzazioni).

La Confederazione fascista degli industriali, di volta in volta autorizzata dal Ministero dell'agricoltura e foreste, potrà variare i termini di presentazione delle denuncie periodiche e integrare o variare i modelli previsti dall'art. 1 del predetto decreto Ministeriale.

Art. 3.

E' abrogata ogni disposizione che comunque contrasti con quelle contenute nel presente decreto.

Art. 4.

Ogni infrazione alle disposizioni del presente decreto è punibile ai termini della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1942-XX

p. *Il Ministro*: PASCOLATO

(1411)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934-XIII, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 305, si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione della cessata ditta Marcucci Bernardo fu Salvatore, già esercente in Roma.

Tali marchi recavano il n. 38.

(1401)

Nomina del vice presidente del Consorzio provinciale fra i macellai, con sede a Bolzano, per la raccolta, la salatura e la distribuzione delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 2 aprile 1942-XX, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, che approva lo statuto-tipo del Consorzio obbligatorio fra i macellai, è stato nominato il vice presidente del Consorzio provinciale per la raccolta, la salatura e la distribuzione delle pelli grezze bovine ed equine con sede a Bolzano nella persona del fascista Conci Giovanni.

(1404)

144° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443

Decreto Ministeriale 4 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 319, con il quale la facoltà di coltivare la miniera di lignite denominata « Cà Maggio - San Giusto », sita in territorio del comune di Pratovecchio, provincia di Arezzo, confermata e rinnovata sino al 23 ottobre 1954 alla ditta ing. L. Isidor e rag. A. Vannucci, con decreto Ministeriale 10 settembre 1935, è trasferita alla Soc. an. Mineraria Cà Maggio, sedente in Milano.

Decreto Ministeriale 5 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 356, con il quale è accettata la rinuncia del sig avv. cav. Giuseppe Ciampi fu Angelo, alla facoltà di utilizzare in perpetuo l'acqua carbonico-solfidrica della sorgente di acqua minerale sita in località « Mefitinelle », in territorio del comune di Frigento, provincia di Avellino.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 295, con il quale alla « Valgandino », Società per la industria mineraria e chimica, con sede in Milano e domicilio eletto in Bergamo, presso l'ing. Mazzocchi Riccardo, è concessa, per la durata di anni 30 (trenta), la facoltà di coltivare i giacimenti di lignite siti in località denominata « Val Gandino », in territorio dei comuni di Gandino, Peja, Leffe e Casnigo, provincia di Bergamo.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 280, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « S. Agostino », sita in territorio del comune di Assoro, prov. di Enna, rappresentati dal sig. Alfredo Percy Trewhella, domiciliato elettivamente in Enna presso il signor Vincenzo Rindone, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa.

Decreto Ministeriale 12 agosto 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 327, con il quale al condominio rappresentato dal sig. Fiandaca Ferdinando, domiciliato a S. Caterina Villarmosa, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo denominata « Garcia Fiandaca », sita in territorio del comune di S. Caterina Villarmosa, provincia di Caltanissetta.

Decreto Ministeriale 9 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1942-XX, registro n. 22 Corporazioni, foglio 369, con il quale l'area della concessione di asfalto « Tabuna Limmer », sita in territorio di Ragusa, accordata con decreto Ministeriale 1° dicembre 1941-XX, alla Società italiana asfalti bitumi combustibili liquidi e derivati (A.B.C.D.), con sede in Roma, è quella segnata con linea turchina sul piano topografico e descritta nel verbale di delimitazione in data 10 novembre 1937-XVI.

(1405)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli dell'8 aprile 1942-XX - N. 65

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9247
Argentina (U)	4,00	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	4,085	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9962	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,945
Cile (I)	0,6650	Polonia (C)	380,23
Cina (I)	1,0455	Portogallo (U)	0,8020
Columbia (I)	10,87	Id. (C)	0,767
Costarica (I)	3,305	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38,00	Russia (I)	3,5853
Cuba (I)	19,03	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3.9698	Serbia (I)	38,02
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,2635	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4.697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. Amer. (I)	19,01
Francia (I)	38,02	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441,00
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441,00
Grecia (C)	12,50	Turchia (C)	15,29
Guatemala (I)	19,00	Ungheria (C) (1)	4,67976
Haiti (I)	3,80	Id. (C) (2)	4,5 395
Honduras (I)	9,30	Unione S. Aff. (I)	75,28
India (I)	5,6464	Uruguay (I)	9,13
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,35

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai debitori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	80,425
Id. 3,50 % (1902)	77,725
Id. 3 % lordo	55,90
Id. 5 % (1935)	94,30
Redimib. 3,50 (1934)	76,275
Id. 5 % (1936)	96,075
Id. 4,75 % (1924)	492,40
Obblig. Venezie 3.50 %	95,55
Buoni novennali 4 % (15-2-43)	98,75
Id. 4 % (15-12-43)	98,30
Id. 5 % (1944)	98,475
Id. 5 % (1949)	97,375
Id. 5 % (15-2-50)	97,50
Id. 5 % (15-9-50)	97,50

MINISTERO DELLE FINANZE

REGIA TESORERIA PROVINCIALE DI BENEVENTO

Diffida per smarrimento di titoli

Il capo della Sezione di Regia tesoreria provinciale di Benevento avvisa che fu dichiarato lo smarrimento dei titoli sotto indicati:

Specie dei titoli: vaglia del Tesoro — Numero: 122 — Esercizio: 1941-42 — Amministrazione od ufficio da cui fu emesso: Sezione tesoreria per conto Banco di Napoli, Benevento — Titolari: Tesoreria centrale — Oggetto: conto corrente — Importo: L. 500.000.

Invita quindi chiunque avesse rivenuto o rinvenisse il titolo sopraindicato a presentarlo o farlo pervenire subito a questa Sezione di Regia tesoreria. In caso diverso trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 471 del regolamento di contabilità approvato con R. decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Benevento, addì 11 marzo 1942-XX

Il capo della Sezione: AMODEI

(1400)

MINISTERO DELLE FINANZE

CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

89ª Estrazione di cartelle ordinarie 4 % di Credito comunale e provinciale

Si notifica che il giorno 1° maggio 1942-XX, alle ore 9, in Roma, in una sala aperta al pubblico in via Goito, n. 4, si procederà alla estrazione, per il rimborso dal 1° luglio 1942-XX, di titoli comprendenti n. 20.365 cartelle ordinarie 4 % di Credito comunale e provinciale del capitale nominale complessivo di L. 4.073.000.

I numeri delle cartelle sorteggiate saranno pubblicati in un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 aprile 1942-XX

Il direttore generale: BONANNI

(1413)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti nei ruoli dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato

In relazione al punto 6° degli avvisi-programma approvati coi decreti Ministeriali nn. 1719, 1720, 1721, 1722, 1723, 1724, 1725, 1726, 1727, 1728, 1729, 1730, 1731, 1732, 1733, 1734 e 1735 in data 9 dicembre 1941-XX, pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 1 del 2 gennaio c. a., si comunica che le prove scritte per i sottoindicati concorsi avranno luogo a Roma nei giorni appresso indicati:

Allievo ispettore chimico, 14, 15, 16, 17 e 18 aprile 1942-XX.
Allievo ispettore medico, 14, 15 e 16 aprile 1942-XX.
Sottocapotecnico, 24, 25 e 26 aprile 1942-XX.
Allievo ispettore amministrativo, 25 e 26 aprile 1942-XX.
Assistente lavori elettromeccanico, 27, 28 e 29 aprile 1942-XX
Segretario ragioniere, 1 e 2 maggio 1942-XX.
Assistente lavori edili, 3, 4 e 5 maggio 1942-XX.
Allievo ispettore ingegnere, 7 e 8 maggio 1942-XX.
Disegnatore, 28, 29 e 30 maggio 1942-XX.
Sottocapo stazione, 31 maggio e 1 giugno 1942-XX.
Segretario amministrativo, 2 e 3 giugno 1942-XX.
Aiutante disegnatore, 3, 4 e 5 giugno 1942-XX.
Sorvegliante lavori, 6, 7 e 8 giugno 1942-XX.
Conduttore, 9 e 10 giugno 1942-XX.
Alunno d'ordine delle stazioni, 11 e 12 giugno 1942-XX.
Alunno d'ordine degli uffici, 13 e 14 giugno 1942-XX.

(1414)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria degli idonei del concorso a 50 posti di segretario in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1941-XIX, n. 3835;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 040-24-62221 in data 15 marzo 1942-XX;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria degli idonei del concorso a 50 posti di segretario in prova fra diplomati in maturità classica o scientifica o abilitati all'insegnamento elementare o abilitati in tecnica nautica.

Roma, addì 17 marzo 1942-XX

Il Ministro: HOST VENTURI

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

1. Graziano Liberato
2. Franchi Eugenio
3. Rosati Goffredo
4. Tassini Aldo
5. Marello Renzo
6. Riva Francesco
7. Cosso Francesco
8. Dimarca Michele
9. Pecchioli Egidio
10. Rozier Renato
11. Cardine Luigi
12. Ciraflci Salvatore
13. Zanobini Navarino
14. Taliercio Giuseppe
15. Verna Diamante
16. De Paoli Elio
17. Pepe Carlo
18. Milizia Francesco
19. Mirabile Mario
20. Gagliardi Mario
21. Del Carria Danilo
22. Ranieri Giuseppe
23. Elia Paolo
24. Milli Mario
25. Mutti Uberto
26. Ricca Guglielmo
27. Grande Saverio
28. Ferretti Renzo
29. Colombo Dario
30. Acciai Adamo
31. Consoli Salvatore
32. Patelli Paride
33. Barlozzetti Angelo
34. Massa Raffaele
35. De Rubertis Enrico
36. Cerafolini Ferruccio
37. Galati Aldo
38. Bruchi Alberto
39. Carusi Filippo
40. Mattia Mario
41. Damiani Davide
42. Viti Angelo
43. Cerioni Elio
44. Lauchard Eugenio
45. Ratti Giuseppe
46. Franco Eduardo
47. Conti Piero
48. Turchiano Michele
49. Golini William
50. Conti Remo
51. Zapparrata Giuseppe
52. Maffi Vinicio
53. Massaini Fulvio
54. Antonini Luigi
55. Boccuni Gaetano
56. Di Puccio Diano
57. D'Annibali Enzo
58. Formica Raffaele
59. Matti Roberto
60. Pistoni Domenico
61. Mezzadra Domenico
62. Verdolini Walfrido
63. Taccone Mario
64. Trombaccia Paolo
65. Tardi Giuseppe
66. Puma Giovanni
67. Candido Reneo
68. Scarpato Aldo
69. Castellani Aldo
70. Busillo Mario
71. Franchini Gaetano
72. Messora Enzio
73. Pelliccioni Renato
74. D'Agata Rosario
75. Ganci Giovanni
76. Ferrara Pietro
77. Granfone Giuseppe
78. De Simone Luigi
79. Veneziano Vincenzo
80. Conte Fernando

(1406)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.